

STUDIO TECNICO

Per.Agr. MARCELLO POLVERARI

Albo professionale dei Periti Agrari

e Periti Agrari Laureati della Provincia di Pesaro e Urbino – n. 323

Via Caprera,34 - 61032 Fano (PU)

Cod.fisc. PLV MCL 58B26 F348V - Partita IVA 02162810416

E-Mail marcello.polverari@peritiagrari.it

Pec: marcello.polverari@pec.peritiagrari.it

Relazione tecnica del verde

COMPARTO RESIDENZIALE DI RICUCITURA URBANA VIA GUINIZZELLI - ST2_P16

COMMITTENTI: Bajocchi Giancarla - Bertulli Graziella - Bertulli
Giovanna - Bertulli Paolo - Bertulli Luigi

Fano, 30 Aprile 2013

Indice

INTRODUZIONE

FILOSOFIA DEL PROGETTO

DETTAGLI PROGETTUALI E SELEZIONE DELLE SPECIE
VEGETALI

- AREE A PRATO
- ALBERATURE
- AREE ARBUSTIVE E TAPPEZZANTI
- ELEMENTI DI ARREDO URBANO

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il verde urbano è un elemento dell'ambiente costruito in fondamentale relazione con il paesaggio. L'auspicabile diffusione del verde urbano, indicata anche da Agenda 21 e Carta di Alborg, è un elemento di grande importanza ai fini del miglioramento della qualità della vita nelle città. E' però necessaria una valutazione attenta di alcune delle sue caratteristiche, al fine di migliorare la sua funzione e di favorire le modalità della sua gestione, oltre che per consentire una razionale pianificazione degli interventi di estensione delle aree verdi. Per questo sarebbe auspicabile che nel maggior numero possibile di Comuni (e non solo in quelli di maggiori dimensioni) al piano urbanistico comunale (PUC) fosse affiancato funzionalmente anche il Piano del verde urbano, un documento progettuale oggi poco utilizzato, la cui assenza produce un rilevante spreco di denaro pubblico e rende di fatto meno fruibile il verde per i cittadini. La nuova zona residenziale, ricadente nel territorio del Comune di Fano, è ubicato tra Via S.Pertini (strada interquartieri) e Via Guinizzelli. Il progetto del verde, in particolare, prevede la realizzazione di aree attrezzate a fruibilità pubblica per mq. 2427 circa

FILOSOFIA DEL PROGETTO

L'intento del progetto del verde studiato per la realizzazione della lottizzazione in oggetto è quello di creare una tipologia di verde qualitativamente elevata, naturaliforme, e soprattutto funzionale: un verde che prevalga sul cemento, un verde chiamato a smussare, ad ammorbidire, ma anche ad esaltare i volumi e le forme architettoniche di nuova concezione; un verde che abbracci le strutture abitative scherman-dole fra loro con scenari nei quali prevalga una matrice verde e nei quali i percorsi pedonali, ciclabili e i parcheggi per gli autoveicoli appaiano ritagliati e immersi in un natura spontanea.

Una piccola isola verde alle porte della città pensata e articolata in maniera tale da creare da un lato una fascia alberata perimetrale con precipua funzione antirumore, frangivento; dall'altro una cintura verde che assecondi un continuum fra la vegetazione circostante, preesistente, e la vegetazione di nuovo impianto del complesso abitativo.

La suddivisione degli spazi verdi è stata pensata per permettere una facile e sicura fruizione delle aree pubbliche e per creare itinerari che permettano una libera fruizione ed esplorazione tra gli ampi spazi comuni contigui (pubblici e consortili privati).

L'ottimizzazione degli spazi verdi è stata altresì coadiuvata dal progetto della viabilità interna della lottizzazione: una viabilità concepita e divisa su due livelli di transitabilità (viabilità ciclabile e pedonale a livello degli spazi verdi e viabilità per gli autoveicoli perimetrale) per far sì che la quiete dei giardini e la sicurezza dei

percorsi pedonali e degli spazi comuni non vengano inficiate dal passaggio e dal rumore degli autoveicoli.

DETTAGLI PROGETTUALI E CRITERI DI SELEZIONE DELLE SPECIE VEGETALI

➤ AREE A PRATO

Le aree adibite a prato verranno realizzate seguendo le prescrizioni di massima previste dall'U.O. Verde Pubblico del Comune di Fano e quindi garantendo: un'adeguata preparazione del fondo con terra di coltivo proveniente o da strato colturale preesistente o, ove l'area fosse stata interessata da opere di escavazione, da riporto di terriccio di buona qualità, proveniente da strato colturale attivo; la formazione di tappeto erboso rustico previa selezione di miscuglio di sementi macroterme.

➤ ALBERATURE

In merito alle alberature di nuovo impianto si fa presente che al fine di garantire un verde di qualità saranno seguite le prescrizioni forniteci dall'U.O. Verde Pubblico che concernono la qualità del materiale, la selezione delle specie e tutti i criteri generali di impianto.

L'impianto delle alberature previsto per la realizzazione seguono le seguenti linee progettuali:

- le alberature perimetrali, ricadenti nell'area pubblica, sono costituite da specie considerate autoctone o ornamentali naturalizzate; tale scelta è tesa alla creazione di una cintura perimetrale di vegetazione che possa fungere da fascia di transizione tra il verde esistente circostante, spontaneo e autoctono, e il verde ornamentale previsto all'interno del complesso residenziale;
- le alberature avranno un'interdistanza di impianto che è stata valutata sulla base delle dimensioni raggiunte a maturità dalle specie in oggetto (secondo la classificazione: alberi di prima, seconda, terza grandezza e piccoli alberi).
- nella selezione delle specie arboree si è scelto di evitare l'utilizzo di piante considerate problematiche dal un punto di vista allergenico a causa dei pollini prodotti durante il periodo di fioritura (es. salici, conifere, etc.);
- in generale è stato escluso l'impiego di piante soggette a frequenti e gravi patologie (es. platano e ippocastani); inoltre, per le aree adibite a parcheggi sono state escluse le piante oggetto di frequenti attacchi di afidi (es. tigli) e con conseguenti problemi di secrezione di melata;

- in merito al posizionamento delle alberature, si è cercato di dislocare le linee di impianto della vegetazione in modo tale da agevolare l'ombreggiatura dei parcheggi. A tale scopo sono state scelte le specie arboree che per portamento ("forma" e architettura della porzione epigea della pianta caratteristica di ogni singola specie durante il naturale sviluppo) possiedono caratteristiche in tal senso idonee alla funzione richiesta.
- durante la fase di impianto delle alberature si prevede, infine, l'impiego dei pali tutori necessari a una corretta messa a dimora delle piante e utili allo sviluppo degli individui arborei nei primi anni post-impianto.

➤ AREE ARBUSTIVE TAPPEZZANTI

Nelle aree pubbliche, fra le alberature sono previste la realizzazione di aiuole. Inoltre, in tutti gli altri casi, ai bordi delle aree a prato si prevede l'impianto di aree e fasce arbustive caratterizzate da pacciamatura con telo biodegradabile.

L'accostamento delle specie selezionate, oltre a consentire una elevata funzionalità dell'impianto e a fornire una buona percezione della stagionalità attraverso la naturale alternanza delle epoche di fioritura, garantirà un'adeguata sostenibilità anche da un punto di vista di esigenze idriche, essendo specie in gran parte mediterranee.

In tutti i casi, le specie scelte sono caratterizzate da una necessità di manutenzione minima, dalla tendenza al portamento tappezzante e danno sufficienti garanzie di resistenza al freddo e indifferenza alla posizione o al tipo di suolo.

I cespugli di progetto saranno dunque formati da specie in varietà di tipo tappezzante perenne che visivamente creano cuscini variegati di macchie verdi e colorate, ornamentali per foglie e fioriture e bacche che si alterneranno durante le varie stagioni creando un gradevole effetto estetico senza dover ricorrere a sostituzione nel corso degli anni.

➤ ELEMENTI DI ARREDO URBANO

All'interno delle aree a verde verranno poste in opera e dislocate in maniera razionale e funzionale panchine e cestini porta-rifiuti al fine di garantire, per quanto possibile, ordine e pulizia su tutta l'area interessata dall'intervento.

CONCLUSIONI

Le scelte progettuali proposte, sopra elencate, sono tese alla realizzazione di un verde di qualità che possa contemporaneamente soddisfare le esigenze e le aspettative degli utenti e dei fruitori tutti, nonché le reali problematiche dei manutentori, riducendo al minimo l'impiego di risorse, diminuendo gli oneri a loro carico e₅

favorendo una sensibile diminuzione delle emissioni di CO₂, di inquinamento acustico, di smaltimento dei rifiuti (potature, residui dello sfalcio, etc.) prodotti dall'impiego dei mezzi meccanici durante le normali operazioni di manutenzione del verde.

Fano, 30 Aprile 2013

Per .Agr. Marcello Polverari